

ABBONAMENTI: Anni L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana, Via Manin 8, Udine. INSERZIONI Prezzi per ogni millimetro di altezza...

ULTIMI ECHI DELLE VITTORIE ELETTORALI

Le felicitazioni del cav. Pietra

Abbiamo ricevuto il seguente telegramma da Roma: Ottuzzi giornale «Friuli», Udine. Vittoria popolari mandamento Civida...

POVOLETTO

Meo il risultato delle elezioni amministrative di domenica nella I. e II. Sezione: Partito socialista: Bront Luigi...

VILLALTA

Le slealtà incredibili dei socialisti! Riceviamo: Egregio Sig. Direttore del giornale «il Friuli» - UDINE, Sarei molto grato, signor Direttore...

MORUZZO

Le elezioni amministrative nel Comune di Moruzzo hanno segnato una splendida vittoria del Partito popolare. E' da segnalarsi all'ammirazione ed alla gratitudine di tutti i nostri consenzienti...

REMANZACCO

Risultati delle elezioni provinciali. - Meo i risultati ufficiali nel comune di Remanzacco: (Popolari) Faleschini...

MAIANO

La vittoria sorpassò ogni speranza. Meo la lotta del liberalismo anticlericale, contro qualsiasi nome si celi ed il feudo dell'on. Di Caporiacco sono in completo sfacelo.

PLATISCHIS

Campane elettorali. - Il dr. cav. Biasutti è venuto in montagna ad ascoltare le nuove campane elettorali. Campane mute e sordide a Montemaggiore...

PREPOTTO

(Il rit.) Una partita a carte. - «Ciao! Qualcuno riderà, leggendo, e gli parrà strano che, in tempo d'elezioni, un politico quotidiano abbia la faccia tosta di parlare di una partita a carte...

SAN DANIELE

Pia che vittoria morale. - Una corrispondenza deflaggiata sull'esito delle elezioni, mandataci a mano da S. Daniele, non ci fu recupata. Un incarico della Sezione di S. Daniele ci premeva di mettere in evidenza alcuni estremi...

Avremmo vinto anche nel centro se la Sezione IV (Borgo Saeco) non fosse stata montata contro i popolari - è doloroso il dirlo - da due sacerdoti, che appoggiavano con propaganda insidiosa la lista omnibus dei pescicani e delle logge.

La nostra è vittoria più che morale perchè - come diciamo - il totale dei voti in tutto il comune ci dà una eloquente prevalenza. Tanto più che mentre nelle elezioni politiche il P. P. I. aveva ottenuto solo 197 voti in queste ragguardevoli 356.

La nostra minoranza eletta a Villanova avrà l'incarico dalla Sezione del Partito di proclamare in seno al nuovo Consiglio che è essa, politicamente, la rappresentante della maggioranza degli elettori.

VILLALTA

Le slealtà incredibili dei socialisti! Riceviamo: Egregio Sig. Direttore del giornale «il Friuli» - UDINE, Sarei molto grato, signor Direttore, volesse pubblicare sul Suo giornale queste quattro righe.

Domenica p. p. furono qui in Villalta le elezioni amministrative. I partiti che entrarono in lotta erano due: socialisti e popolari; i primi hanno sbagliato la lotta con tutti i mezzi a loro disponibili, manifesti su tutti i muri, perfino le vie erano tappezzate di schede.

Oltre a questo si sono permessi di far comparire il mio nome sulle loro schede a mia insaputa. Appena io l'ho saputo ho manifestato la mia volontà in contrario, ma ciò nonostante hanno portato il mio nome alle urne. Io sfido ogni signor socialista a mostrare quando io ho appartenuto al partito socialista; li invito a dirmi come si sono permessi di portare il mio nome alle urne senza il mio consenso e contro la mia volontà.

Parla impossibile che un partito quale è il socialista di Villalta con tanti di caporioni non sia capace di trovare i candidati. Protestando, dichiaro che io non sono mai stato socialista, con di più mi professo apertamente popolare.

Ringraziandola dell'ospitalità, mi professo

Villalta, 13 ottobre 1920.

Quagliaro Luigi di Domenico »

COLLOREDO di Mont.

Vittoria popolare. - Domenica 10 corr. dalle urne i popolari strapparono agli altri partiti la maggioranza di 13 su 20. Un plauso sincero ai popolari di Mels e Lanzana esche con compattezza mirabile trionfarono con lista completa. Anche qui a Colloredo i bianchi seppero rompere la secolare catena dei liberali e riportarono la maggioranza.

Ciò che invece si deve deplorare è la vergognosa condotta della frazione di Caporiacco lasciatasi adescare dalle mani dell'ex on. di Caporiacco. Il notaio e deputato guerrafondaio con subdole insinuazioni, con sfacciate menzogne e detestabile corruzione sfruttò la dabbenaggine dei suoi compaesani e riportò sui popolari la maggioranza.

O ingannati di Caporiacco fino a quando!

MANIAGO

L'esito delle elezioni. - Ecco il risultato definitivo delle elezioni Provinciali del Mandamento di Maniago: De Zorzi Domenico 1478 - Mazzoli avv. Agostino 1305 - Plateo ing. Luigi 1135 - Malattia (soc.) 1130 - Sacilotto (soc.) 768 - Selva Abele (soc.) 744 - Riechi Natale (pop.) 561 - Girolami Leo (pop.) 518 - Venier Francesco (pop.) 479.

Sono eletti i primi tre tutti del rinnovamento. Non è possibile darvi il risultato esatto delle elezioni Comunali dei singoli Comuni del Mandamento. Si hanno però notizie di bellissime affermazioni popolari in diversi comuni primi tra i quali Cimolais e Fanna.

A Maniago ha ottenuta la maggioranza la lista dei socialisti con un massimo di 354 e un minimo di 331. Segue la lista rinnovamento con un massimo di 295 e la lista popolare con un minimo di 80.

Hanno votato circa il 34 per cento degli elettori, così se la lista socialista ha avuto facilmente la maggioranza lo si deve unicamente al «lascia correre» dei più.

Dai voti riportati dalla lista degli amici popolari constatiamo, come essi abbiano fatto qualche passo in avanti dalle elezioni politiche nelle quali riportarono voti 38, però, da dati inconfutabili mi risulta, che avrebbero potuto ottenere molti ma molti di più, e si permetta a me, semplice spettatore, una domanda, agli amici dirigenti le varie leghe: cosa hanno fatto i vostri organizzati? con quale coerenza sono essi andati alle urne, se pur vi sono andati? Basta fare un piccolo calcolo sul numero degli iscritti alla vostra federazione e verrete alla conclusione del rebus.

Ci vien riferito come qualche prete del mandamento abbia preferito boicottare la lista popolare per il consiglio Provinciale in favore di altro partito... Non appena in possesso di conferma non mancheremo di tornare sull'argomento.

Ci fu anche il vino. E vino di Prepotto!

E, nella partita, se ne bevette un po' e chi lo bevette... non pagò! Già, chi perde paga. Oh, bella! non lo sapete? Chi perde paga! Domandatelo a certi signori importatici qui dalla dogana. Domandatelo a quel tale, signorotto scaduto che intendeva farsene sgabello, pretendendo e he i pacifici popolari della vallata del Iudrio si lasciassero amministrare da nomi che hanno dato prova di saperlo fare (e per benino) quando si trattava di dare un calcio alla garretta per seguire le probabilità di arricchiere.

Lo scopo era questo: dominare! E vi giocarono sopra. Noi non abbiamo fatto i conti; né intendiamo farli. Fare i conti agli altri non è mica cosa da persone per bene! Però è notorio che vi han giocato sopra. Manifesti, schede e quelle tali carte sudicie nominate più sopra, con le quali si pagò... la partita perduta, s'intende! Carte, insomma.

Una partita a carte. E ve le hanno spiatellate giù con una certa sicumera, con un sorrisetto di uomini soddisfatti, come chi depone il suo mazzo accendendosi sul muso: «la napoletana di coppe». Ma, la «napolitana» giu' l'han suonata quelli che a Prepotto son nati, cresciuti, educati e che, lavorando sotto la sferza del sole tra i solchi, nel vigor del verno tra i boschi, ha fecondato la terra di messi e la loro coscienza di diritti intangibili.

Alla «napolitana» rispose un «capotto» numero uno! E quando meno quel signor se l'aspettavano. Una lista comparsa lì per lì, ma scaturita dalla ferma volontà popolare mutò le sorti e segnò la sconfitta di tutti i sognatori e gli accaparatori di vecchie ed incompatibili egemonie personali. Questa lista fu detta «popolare» quasi che questa parola significasse vollesse almenché di men che dignitoso; ma il «popolo» l'ha scelta e ne ha consacrato il nome. «Popolare» fu detta per derisione; e «popolare» fu per volere di «popolo». E la «napolitana» non bastò a vincer la partita. E chi perdesse pagò. Si vede chiaro che quei di Prepotto non sono tanti «bove» da menar per la cappa. Il «bove» resta «bove»: ed il popolo avanza, con occhio fermo e con passo sicuro, alla conquista dei suoi diritti, per la propria elevazione morale e per la giustizia.

Agli eletti del Comune di Maniago. L'augurio che essi possono davvero rendersi benemeriti alla cittadinanza con una saggia e coscienziosa amministrazione, ma per ottenere ciò sarà necessario spostarsi troppo dalle direttive del prof. Gennari segretario generale del partito socialista del quale essi sono i legittimi rappresentanti...

Ecco cosa dice il prof. Gennari in una sua circolare alle sezioni socialiste: «I socialisti debbono conquistare i comuni per impadronirsi e paralizzare i poteri e tutti i congegni dello Stato. Non si va al Comune per amministrare meglio dei borghesi, per dar prova di giustizia e di correttezza amministrativa, per fare il bene della cittadinanza» ecc. ma perchè come si è proclamato nel Convegno di Mosca i comuni dovranno essere distrutti.

Attenti alla scomunica...

RIVIGNANO

Vittoria popolare. - Battaglia accanitissima quella di ieri a Rivignano ma bene organizzata d'ambé le parti. Nessun incidente notevole. Il concorso fu di quasi l'ottanta per cento. I socialisti si tenevano sicuri della vittoria. Riuserono tutti i sedici nomi della lista popolare, superando di oltre cento voti quella dei socialisti.

Ti ricordi Tessitri la bella dimostrazione di Maggio? Ebbene i tuoi amici vorarono comparsi sul tuo programma anche per candidati al Consiglio Provinciale, on. Fantoni e Ciattini, che ebbero forte maggioranza sui socialisti.

TARCIETTA

Esito delle elezioni. - L'esito delle elezioni amministrative è ottimo, meglio non si poteva aspettare. Tutti i nuovi eletti sono del nostro partito. Per le elezioni provinciali la lotta è stata più intensa. I combattenti e popolari han votato in blocco per Trineo e Musoni. Ecco l'esito preciso: Trineo 263 - Musoni 313 - Brosadola 194 - Faleschini 187 - Fanna 112 - Pietra 39.

Il blocco: Moro, 43 - Jussig 31 - Saccavini 12 - Borgnolo 38. Socialisti, Zanuttini 50 - Bront 28 - Malignani 28 - Mauro 36 - Polacco 28.

La differenza di voti tra Trineo e Musoni va attribuita al vecchio ex partito...

CASSACCO

Conferenza socialista. - A Martinazzo, cuore prediletto della Camera del Lavoro di Udine, il suo segretario tenne ieri sera una broda di fanfaronate da far ridere le telline: Disse che i preti hanno voluta la guerra che hanno benedette le armi, che padre Smeria ha dichiarata guerra santa; che il partito popolare è contro i coloni d i poveri lavoratori, ed infine che i socialisti sono i veri segnaei del biondo di Nazaret. Il sig. Castenetti il presente disse la parola in contraddittorio, e domandò se in questo consiste il programma del partito socialista. Dov'aver i battuti i diversi spropositi, tentò sfuggire il nostro programma, ma fu soffocato da grida e da qualche minaccia di pugni. Nulla di straordinario la solita civiltà praticata dai socialisti.

RIVOLTO

Il nostro programma amministrativo. - La Sezione del P. P. I. di Rivolto ha elaborato il seguente programma amministrativo che presenta agli elettori del Comune, e che i suoi candidati si impegnano di porre in attuazione, qualora otterranno la loro fiducia nelle imminenti elezioni:

- 1. - Esigere dalla attuale amministrazione una esatta resa di conto sul modo come è stato usato il denaro del Comune, per far conoscere al popolo le reali condizioni finanziarie. 2. - Attuare con energia ogni possibile economia nelle spese. 3. - Riforma giusta ed energica delle tasse comunali, nel senso della proporzionalità. 4. - Favorire con ogni mezzo l'istruzione elementare provvedendo ai locali necessari. 5. - Adoperarsi con tutte le forze, e con la collaborazione dei propri deputati, per la sollecita liquidazione dei danni di guerra e per la immediata rifusione del prestito forzoso corrisposto al nemico durante l'invasione. 6. - Esecuzione precisa, e con carattere d'urgenza, di tutti i doveri dello

Stato verso i mutilati, gli orfani, le vedove di guerra e verso tutti i soldati e loro famiglie che realmente si sono sacrificati per la Patria.

TORREANO di CIV.

Le elezioni amministrative ebbero luogo anche qui con grande fermento dalle due parti. Diciamo dalle due parti perchè (ed è necessario che il mondo le sappia) a Torreano esiste un Soviet; ma a modo suo. Sarebbe cioè una nuova bi o triforeazione del Partito Socialista. Hanno idee proprie costoro; forse frutto di quel poco profitto che hanno potuto ritrarre dalla scuola dove è precettore uno che di maestro non ha l'attitudine necessaria. Pazienza! chi si contenta gode... Risultato delle elezioni dunque, per tornare in tema, fu che il Soviet è stato soffiato. Anche i nostri bravi elettori l'hanno capito che il socialismo dice e dice ma poi fa corna salvando la pancia per fichi e grida: «Tutti uguali». Hanno vinto dunque i popolari; ma c'è ancora una personcina che disturba di nuovo a forza di raccomandarsi ed ha ottenuto dal popolo qualche rispettosamente lo... un posticino che egli vorrebbe e non vorrebbe popolare. Cioè si; ma... non tesserarsi; anzi no... ma accettando il programma. Ma la si decida Sig. Cavaliere di Morgurgo! la si decida una buona volta e sia sincero, dica pure che Lei ambisce sempre un posticino da dove fare più bella compassa e null'altro perchè finora la Sua carriera fu di Sindaco aristocratico. Ah l'abbiamo capita: Lei vecchio liberale, non s'è accorto ancora che quella stella del governo dei Signori è tramontata in Italia e che un vale più il tuffarsi e l'aggrapparsi ancora ai seggi municipali con la bella speranza di far ricuperare i seggi di Montecitorio. La si decida e pensi bene che la Sua persona si trova ormai a disagio nella cerchia di un gruppo che arditamente si son stretti in Sezione Comunale del P. P. I. che Lei pubblicamente e privatamente ha disprezzato. E' terminato il tempo durante il quale poteva dire: Non dormo tranquillo se non sento un forte bombardamento sul Carso.

Sicuro! a Lei non importava perchè i Suoi figli eran al Fronte-Dietro a cavallo. Come non Le voleva che il Suo Comune rimanesse alla balia dell'invaseore allorchè fuggi precipitosamente e disprezzato; allorchè, dopo la liberazione si fece attendere per mesi prima di ritornare in mezzo al popolo dissanguato dall'invaseore! La si decida e non sospiri alla nuova carica derivante dal rispetto che Le tributiamo, per poi rinunciare sotto il peso del fardello, e raccomandarsi appena rinunciato per essere ricacciato e così via per tre volte in un semestre. Le son comédie costete da far ridere anche i putei.

La si decida a fare sul serio quello che decisamente e risolutamente intendere fare il piccolo governo popolare che ha un programma da svolgere ed attuare.

Consiglieri Comunali di Torreano. - Musoni Paolo voti 375 - Cassina Giuseppe 306 - Balutto Eugenio 326 - Volpe Attilio 317 - Cudicio Silvio 312 - Casero Luigi 273 - Burra Gio. Batta 272 - Specogna Luigi 254 - Cudicio Beniamino 244 - Fantini Gio. Batta 234 - Bennati Carlo 233 - Florana Bernardo 229 - Cassina Giuseppe 223 - Seccuritti Domenico 202 - Macorigh Gioacchino 194 - Siccaro Gio. Batta 182 - Petris Natale 182 - Donati Giacomo 177 - Orsetigh Venneto 164 - Comgnaro Giuseppe 156 - Cudicio Vittorio di Domenico 147.

P. P. I.

Dall'Ufficio di Segreteria del Comitato Provinciale ci si comunica ufficialmente: Constatando la meravigliosa affermazione che le Sezioni e le organizzazioni hanno saputo portare sulle liste del P. P. I. nella giornata del 10, e traendone i migliori auspici per le altre giornate elettorali, il Comitato Provinciale manda un plauso cordiale agli artefici della vittoria, e sopra tutto ai nostri consenzienti lavoratori e un augurio che tutti i mandamenti rispondano con eguale slancio.

Del resto è necessario rilevare come l'esperienza primo segni il trionfo della tattica intransigente. - Poche defezioni si ebbero alla disciplina di partito, e alcuni casi di queste sono tanto

più deplorabili in quanto vengono da persone rivestite di autorità e nel campo religioso e che dovrebbero sentire la responsabilità dei propri atti.

Nel deplorare questi rari atti di indisciplina noi ci sentiamo in dovere di richiamare gli elettori a non riconoscere direttive o suggerimenti che, per un caso da persone autorevoli, unica di rettiva è quella emanata dalle sezioni locali di accordo col Comitato provinciale. Il Comitato veglierà nel mantenimento della necessaria disciplina e prenderà i provvedimenti del caso se delle infrazioni fossero tentate.

Il significato e lo scopo di questo documento sono evidenti: si tratta d'una diffida morale agli elettori di non lasciarsi fuorviare da quei pochi sacerdoti che fanno gli agenti di Partiti avversi al P. P. I.

Ai Piccoli Proprietari dei Mandam.

di MOGGIO, SAGILE, CODROIPO

TARCENTO, SPILIMBERGO

Nessuno di voi manchi all'appello dell'urna! Sia questa la bocca del leone che divori non solo il partito bolscevico, che vi vuole distruggere perchè antieconomico e antisociali, ma anche quel l'altro partito, arlecchinese, che si nomina adulterando la parola santa del lavoro, col quale voi avete conquistata e conservate la vostra piccola proprietà, partito che ama unirsi in ibrido connubio con tutte le figliazioni infeconde dell'incoscienza liberaleggiante...

Lavoratori della terra, i socialisti nei loro foglietti di propaganda hanno la spudoratezza di affermarvi che, votando per essi, avrete sicuri di affidare a mani oneste gli interessi vostri e quelli delle vostre famiglie.

Come godrebbero essi se voi foste tanto minchioni di prestar fede alle loro parole! Troppo tardi, o contadini, si sono ricordati di voi, troppo tardi; e chi tardi arriva corre il rischio di dover dormire fuori della porta oppure sdraiato su una pancia nel tanfo di una bettola.

Sfdateli a provare che almeno un beneficio hanno apportato a voi i loro 150 deputati. Quelle poche frasi o parole, che tanta messe di applausi hanno mietute sulle piazze, essi le hanno sfruttate dai libri eterni e le hanno sfruttate indegnamente come vanno ognora sfruttando il lavoratore sia carpengogli la larga quota settimanale, sia trattandogli, come un pitocco, una giornata di salario per le spese di propaganda.

Hanno inoltre la schifezza di dirvi che il Partito Popolare votò alla Camera contro la requisizione delle terre incolte e in unione ai borghesi ed ai massoni difese le speculazioni degli affaristi.

Ma ditemi! Ci saranno dei portenti di fellonia; ma portatori di menzogne, (sorelle di un altro nome in ogne) come costoro, io credo non siano giammai esistiti, nemmeno negli anni in cui si adoravano le vacche e i maiali.

Introducete la vostra scheda popolare nell'urna muta, in cui si maturano i destini del Comune e della Provincia vostra, con un gesto risoluto pari in energia al gesto con cui il gladiatore romano faveva la spada nelle fauci bavose del toro ribelle. Così, solo così trionferà la vostra forza morale...

E siccome qualche maestro, indegnamente investito di questo nome sacro all'educazione, insegna l'odio di classe e predica la rivoluzione nel nostro bel Friuli cristiano, lasciate che io, benchè il mio cognome si opponga alla mia professione di apostolo dei fanciulli, rinforzi la mia voce per dirvi con franca fede: «Elettori, il vostro voto affermi espressamente che la libertà dell'insegnamento scolastico è ormai prossima a maturarsi e che l'opera dei maestri deve ineluttabilmente svolgersi accanto all'opera della Chiesa: poichè, come disse Benedetto Croce, l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione, bisogna riconoscere che «la scuola atea» è un assurdo, la «scuola neutra» è un non senso e che «solo il Cristianesimo» ha creato la vita morale della quale ancora viviamo.

Coll'augurio di rendervi vincitori vi saluta il vostro Presidente

Udine, 12 ottobre 1920

M. LUIGI GARZONI

Verso i nuovi cimenti di domenica prossima

Mandamento di Sacile

Elettori del Mandamento!
Domenica è la vostra ora! Voi conoscete il vostro dovere sacro! Non vendete il vostro voto a chi tenta di disfare la vostra famiglia coll'infame e brutale progetto del divorzio, che prostituirà le vostre povere donne e vi farà malodire da figli, che non si scriveranno più i genitori e non ne riceveranno il bacio appassionato, a chi vuole la scuola senza Dio, per estirpare fino dalla tenera età ai nostri Bambini ogni idea d'un Essere Supremo e d'una Fede immortale: a chi vorrebbe occupare le nostre Provincie per gettarle in sempre nuovi orrori.

Di fronte al pericolo d'una tale sventura per il nostro Popolo, noi dobbiamo risorgere compatti, come i vecchi eroi!

Non vogliamo rivoluzioni, disordini, guerre civili! Le Provincie sorelle del Veneto, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, la Lombardia, financo la rossa Romagna, le Provincie del sud, hanno dato trionfi generali entusiastici al solo Partito della salvezza al Partito Popolare Italiano.

I primi Mandamenti del Friuli, Cividate, S. Daniele, Ampezzo, Latisana, non hanno reatato plebisciti ai Popolari. Non siate secondi ad essi!

Accorrete tutti alle urne. Domenica chi non vota è un traditore della più santa delle cause.

Votate per il Consiglio Provinciale:
SELMI MATTEO, professore.
RUPOLO DOMENICO, architetto.

SELMI prof. dott. Matteo. — E' libero docente delle Università di Bologna e di Modena, e Presidente della numerosa Associazione dei Medici liberi professionisti di Modena. Cultore della scienza e fervente fautore di ogni giusta aspirazione popolare. Tutto il Mandamento conosce l'anima intelligente ed amorosa di questo valentissimo professionista, che non bada a sacrifici di sorte quando si tratta d'accorrere in aiuto ai sofferenti, nei quali in altre epoche anche a Sacile dovette sostenere d'aspre lotte. Egli, che appartiene ormai per elezione e per affetto a questa terra e ne conosce tutti i profondi bisogni, di sicuro affidamento rappresenta degnamente al Consiglio Provinciale il nostro Mandamento, e ci tutelerà con tutte le forze i giusti diritti ed aspirazioni.

RUPOLO architetto cav. prof. Domenico. — Vanto dell'architettura italiana. Fino dalla prima ora appartiene al P. P. I. avendo la sua nobilissima intelligenza compreso, tosto che il programma del nuovo Partito sarebbe stato l'unico che avrebbe potuto salvare la nazione dagli orrori della rivoluzione e liberarla infine dai mestatori e imbroglioni che l'hanno ridotta ad una condizione impressionante. Mai secondo a niuno in qualunque impresa buona. Come l'arte sua pregevolissima ormai è ammirata in Italia e all'estero, così nel-

Mandamento di Spilimbergo

Popolari e simpatizzanti di Spilimbergo! Votate ai Consiglieri Provinciali la seguente lista:

ZAVAGNO OSVALDO fu Giovanni
GIUSTI LODOVICO fu Lodovico
DE NARDO VITTORIO fu Pietro

MINCIN GIO. BATTA fu Giobbe.

ZAVAGNO Ing. OSVALDO nato in Spilimbergo da modesta famiglia, ha percorso gli studi classici e si è diplomato nelle severe discipline dell'Ingegneria, esplicando la sua attività professionale in importanti lavori specializzati ed idrauliche. Mente eletta, cuore ottimo, prima con sé che con gli altri severo, carattere integro, un popolare della primissima ora, fervido, prudente, entusiasta nel suo lavoro di organizzatore persuasivo e pacifico.

Conta amici affezionati in tutti i partiti, anzi si può con sicurezza affermare che non ha nemici.

Cavaliere senza macchia e senza paura, è il più eletto nostro Campione nello Spilimberghese come è stato il fiero campione dell'italianità e dell'altruismo durante la terribile invasione nemica, quando ha prodigato tutto sé stesso al bene delle popolazioni del Mandamento tutto. Topograficamente rappresenta la parte in pianura dello stesso.

GIUSTI LODOVICO è nato trentun anni fa a Portogruaro, è figlio di padre nativo di S. Vito al Tagliamento. La famiglia materna del nostro candidato è di Vito d'Asio. In Vito d'Asio appunto la Famiglia Giusti ha la propria abitazione da qualche centinaio d'anni, e conta parentele strettissime.

L'avv. Giusti ha sempre avuto sincera affezione per i nostri operai, e lo ha dimostrato quando la disoccupazione era fortissima periodo antebellico, co-

la nuova missione sociale saprà tutelare i diritti del Mandamento e dell'intera Provincia ed essere di preziosissimo aiuto inoltre nel campo dell'arte friulana nel nuovo Consiglio Provinciale, ove sarà certo una delle figure più spiccate ed illustri. E' particolarmente benemerito del ceto operaio nel cui interesse ha fatto ripetutamente intraprendere opere molteplici e grandiose.

Elezioni Comunali

Elettori di Sacile!
Nessuna parola vana! Il programma del Partito lo conosce.

Pensate ai vitali interessi del Comune vostro. Se volete:

1.o) che l'Amministrazione senza sperperi inutili in opere sproporzionate, addivenga ad un graduale risanamento delle finanze del Comune.

2.o) che le Scuole pubbliche vengano ridonate a quella dignità morale e a quella efficienza di lavoro intellettuale che avete diritto di esigere.

3.o) che le opere di igiene vengano eseguite e prima fra tutte la drammazione dell'acquedotto a tutte le frazioni in cui sia possibile di farlo pervenire.

4.o) che le vostre case siano risanate e tolti gli sconci nauseabondi che si trovano in molte di esse.

5.o) Se volete che l'ospedale sia tolto dallo stato di infermeria a cui l'hanno praticamente ridotto le precedenti Amministrazioni.

6.o) Se volete avere nei poteri pubblici una vera efficace difesa dei vostri diritti, siano essi di proprietà siano essi di lavoro, votate compatta, senza correzioni di sorta la lista di nomi che vi presentiamo.

Si tratta di lavoratori autentici e non di chiecheroni che vivono col lavoro altrui: si tratta di persone oneste che per il loro passato danno affidamento di mantenere le promesse.

Accorrete quindi alle urne. Ecco i vostri Candidati:

Selmi Matteo fu Domenico, professore.
Montanari Giuseppe fu Gio. Batta, negizante.

Andreuzza Pietro di Luigi Apollonio, industriale.

Poletto Attilio fu Angelo, falegname.

Modolo Riccardo di Fortunato, sarto.

Pessot Francesco di Marco, organizzatore.

Salvador Francesco di Giovanni, contadino.

Verrardo Antonio di Pietro, contadino.

Fedrico Paolo di Giorgio, contadino.

Basso Paolo di Lodovico, contadino.

Tomè Giuseppe di Antonio, contadino.

Calliman Luigi di Domenico, contadino.

Toldo Ernesto di Alessandro, contadino.

Michelin Agostino di Bortolo, contadino.

Regini Angelo di Luigi, industriale.

struendo un fabbricato in Vito d'Asio per dar lavoro agli operai.

E' presidente della Società Operaia, presidente onorario della Cooperativa di Consumo, Presidente del Comitato Comunale della Croce Rossa di Vito d'Asio.

Politicamente ha conquistato una posizione di primo ordine in Venezia, ed in Portogruaro, lottando sempre coi partiti dell'ordine e vincendo magnifiche battaglie politiche ed amministrative, specialmente in Portogruaro che era da oltre quindici anni divenuto centro del radicalismo settario massonico.

Ha coperto e copre cariche importanti e delicate nelle commissioni Provinciali Comunali delle Imposte, Elettorali, delle Tasse, dell'alcolismo, delle Mutue d'assicurazione del bestiame bovino ecc. ecc.

E' inoltre magistrato: perchè da anni ricopre la carica di Pretore onorario.

Politicamente è uomo preparato alle idee ed ai programmi più moderni, che in seno ai partiti cattolici dell'ordine sostenne vittoriosamente.

Fu rappresentante di Venezia per quelli in una importante riunione tenuta a Roma, al Teatro Quirino nel giugno 1919, con un discorso (che è stato riprodotto dai maggiori giornali di Roma e del Veneto) e che gli ha procurato il più forte successo, parlando della legge per le Venezia, davanti un pubblico elevato, e costituito per oltre ottantina di Senatori e Deputati.

Topograficamente rappresenta la parte mediana della montagna e collina Spilimberghese.

VITTORIO DE NARDO fu Pietro, nato a Flagogna in Comune di Forgaria, è un perito agrimensore pratico, che con la fatica diuturna onesta diligente e intelligente, si è creato una bella e modesta posizione quale perito pratico,

cui ricorrono volentieri e con fiducia ditte private, tecnici e legali provetti per studio e pratica professionale. — La sua vita, esemplare per onestà e laboriosità, è stata di grande attività nelle amministrazioni pubbliche comunali di Forgaria e di Pinzano, in latterie sociali, comitati di Assistenza Civile, della Croce Rossa ecc. Ha portato nel nostro campo tutta la serenità e freschezza della sua mente, tutta la rettitudine e bontà del suo cuore.

Topograficamente rappresenta la Val d'Arzino che può essere orgogliosa di questo bel nome.

MINCIN GIO. BATTA fu Giobbe. E' nato in Meduno, da famiglia di contadini piccoli proprietari. — Uomo di grande buon senso e di mente aperta e vivace, ha continuato le tradizioni oneste e laboriose della sua famiglia esplicando la sua attività anche nell'amministrazione Comunale del Paese nativo cui è stato Sindaco benemerito. — Topograficamente rappresenta la parte montana occidentale del Mandamento, cioè il Canal Meduna.

L'azione che si propongono di esplicare i candidati popolari nel mandamento di Spilimbergo al Consiglio Prov.

I candidati al Consiglio Provinciale vogliono, e propugneranno con tutta lealtà — costanza — ed energia in seno al Consiglio Provinciale:

che sempre meglio tutelati sieno gli interessi degli agricoltori, dei mezzadri, degli affittuari, in cospetto alla classe proprietaria;

che l'agricoltura, con tutti i suoi bisogni intensi, venga più che non oggi protetta, ed agevolata dal Ministero, e quanto prima dall'ente provinciale, che ne assumerà buona parte alle facultà e

Mandamento di Tarcento

NELLA BATTAGLIA ELETTORALE.

Battaglia? Non so: l'ardore della battaglia pare ormai smorzato. V'è un certo senso... di che cosa? forse di soporifero? La trionfale affermazione del partito popolare della domenica 10, se ha animata la fede dei popolari, ha diffusa la sensazione della irreparabilità dell'avvento del partito nuovo.

Il Partito Socialista? A non contare le ombre locali, balistiche e simili, a non contare la delusione locale per una serie di azioni di mirabolanti promesse, di chiacchiere, di sabotaggi, una grande ombra stendono anche qui le rivelazioni della missione socialista nella Russia.

Dunque, dicono gli operai, ci aveva noi turpinati? Dunque il bolscevismo è sangue, tirannia, fame, miseria?

Dunque si voleva farci giocare a noi l'avventura della rivoluzione, per obbedire agli ordini di Lenin, che vuole salvarsi dal fallimento e va spendendo oro negli Stati europei per alimentare una... disinteressata propaganda? E il piccolo proprietario penserà: voterò per i socialisti che vogliono strapparmi il mio campicello, requisire il prodotto delle mie fatiche? E l'operaio domanda: voterò per il socialismo che mi darà fame e miseria e disoccupazione in un'industria rovinata?

Questo lo stato d'animo che spiega come alla conferenza dell'on. Piemonte di lunedì fossero presenti, non una cinquantina di operai e di curiosi, mentre nella sala dell'Asilo un'adunanza privata raccoglieva un pubblico imponente, che vibrò di entusiasmo ai discorsi di Faleschini, di Tessitori, di Candelini.

Nè la sfortunata pesca leninista, nè l'orgia più promettente del ballo non bastano a rialzare, signori del bolscevismo, le vostre azioni in ribasso, e a persuadere il popolo che a voi possa essere affidata quell'opera di educazione civile, di libertà, di giustizia, che voi smentite e tradite ogni giorno con la vostra attività.

I liberali? Non vale l'ostinazione di pochi adoratori o del fetice anconiano, o della frustrata democrazia a persuadere il più che il partito liberale oggi possa utilmente mettere i ferri nelle ruote dell'ascia trionfale del partito popolare.

La Società Commercianti a Tarcento si è provata a fare una riunione elettorale, che riesci meschina e non conclusa. L'idea di portare 4 nomi di commercianti da inserire sulle liste del partito popolare o del partito socialista è risultata un'idea peregrina, che tutti sanno benissimo che non servirà a man-

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per il Compendio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali, fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettrici.

delle potestà, nei riguardi della concessione di sementi — della motoratura — della elettrificazione dell'aratura dei campi, dello sfruttamento più intenso del suolo tuttora improduttivo: che la piccola proprietà, già esistente nella parte più alta del Mandamento, venga aiutata, con sollievo degli aggravii fiscali — con concessione di bestiame bovino: di pianticelle per la ricostituzione boschiva — che vengano istituite le società mutue d'assicurazione governativa delle stesse a mezzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che si ereli e si rafforzò il cooperativismo agrario — inquantochè i contadini possono ricavare il miglior reddito dai prodotti che han ricavato dal suolo col sudore della propria fronte, in modo da ridurre più che sia possibile il fenomeno dell'emigrazione, piaga dei nostri paesi:

che i bacini montani siano regolati e curati;

che la zona delle nostre prealpi, così spoglia di vegetazione, sia rimboschita, con grande vantaggio economico, e con rinsaldamento delle zone franose:

che vengano utilizzate le nostre magnifiche energie idrauliche, che i potenti corsi d'acqua raccolti a conduttura ed a salti, possano fornire la forza per lo sviluppo di stabilimenti industriali, di officii, sì che i nostri lavoratori trovino occupazione in Patria.

che tutti i paesi (e sono purtroppo diversi nel Mandamento), sprovvisti di acqua potabile, debbano subito vedere iniziati i lavori per l'acquedotto, primo ed indispensabile mezzo per la tutela della pubblica salute e dell'igiene:

che tutte le comunicazioni in strade e ponti sieno migliorate ed intensificate, perchè commerci, traffici e transiti abbiano libero sfogo e corso.

Mandamento di Tarcento

dare nessuno di quei quattro al Consiglio Comunale, ma, con le cancellature, potrà servire a eliminare da una o dell'altra delle liste in lotta quattro consiglieri, in modo da determinare forse la costituzione di un'amministrazione poco vitale con soli 12 consiglieri di maggioranza.

E' però un pericolo più teorico che altro, perchè l'idea peregrina non ha seguito nemmeno tra i commercianti, e certo nessun elettore popolare si lascerà cogliere da questa zaidia.

Il partito popolare si onora di comprendere nel proprio programma tutto quanto si attiene al migliore sviluppo economico, industriale, commerciale del paese, e avrà, nella lista, anche un rappresentante dei commercianti, senza che questo significhi rinunziare in qualsiasi modo alla tutela della generalità dei consumatori contro ogni frode ed ogni speculazione.

I liberali? A Nimis, l'avv. Mini si sbraccia a comporre liste, a circuire o intimidire avversari. Non sappiamo sotto che etichetta questa volta si presenterà al pubblico: combattente, liberale, riformista? Esso conta soprattutto sul fenomeno locale, sull'idolatria personale; ma oramai il tempo delle idolatrie è passato, e anche Nimis sarà indirizzarsi secondo coscienza.

Dicono che esso rivolgerà il veni meo agli operai. A quali operai? Forse a quelli contro l'aumento dei salari dei quali egli si scagliava in una pubblica adunanza alla Provincia, mentre l'avvocato Candelini doveva rimbeccarlo e difendere, per gli operai nostri, sia il diritto a salario pari di quello goduto dagli operai delle altre, sia il diritto di organizzazione?

I liberali? A Tricesimo c'è qualche chiasso e chiacchiere, ma molte discordie. Il mondo peccanescio, il fascismo guerrafondaio di qualche propagandista ex combattente sta affacciandosi per generare qualche cosa. Che cosa? Non capite, o vecchie carattisti che il popolo vuol fare oramai da sé senza le vostre tutele e senza le vostre consorterie. Non capite che oramai il contadino e l'operaio non si lasciano abbagliare dai nomi sonori, anche se fosse quello dell'illustre cavalier Snelz? Il popolo sa che solo la compattezza decisa sulla lista popolare può dare ad esso il Governo e il controllo della cosa pubblica al quale ha diritto.

I liberali? E Biasutti? A Villafredda deve fare questa volta i conti anche coi suoi coloni che ha sfrattati inummanamente. Poverino, esso si arrampica su qualche sterile rupe di qualche borgata di montagna, ma... vicino alla rupe c'è il precipizio. Del resto nessuno gli bada, povero Don Rodrigutto di Villafredda!

Il Partito Popolare è una bandiera alla quale si stendono oramai, come all'unica bandiera, le braccia robuste del popolo. Anche nelle più piccole borgate dove un tempo non viveva che la piccola lotta campanilistica e personale, ora risuona ed è accolta con rispondenza nelle anime la voce di una necessità di organizzazione nelle file del grande partito.

Ferve l'opera! I nostri propagandisti

SINDACATO INDUSTRIALE

FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

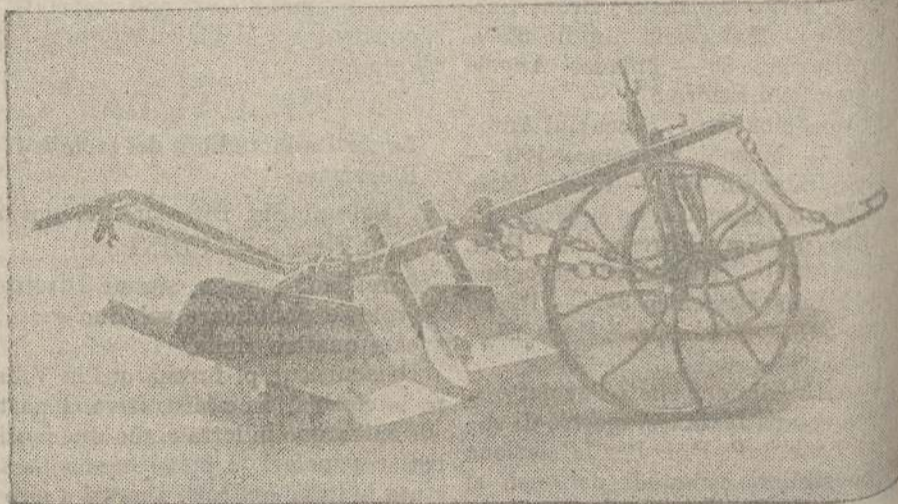
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO", della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili

(febbraio-marzo) delle seguenti materie

all'Agricoltura:

Solfato di rame

Zolfo semplice

Zolfo ramato

Nitrato di soda

Solfato ammonico

Calcio cianamide

Sementi di trifoglio,

erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni

ni, chi prenota per tempo

sicuro di avere la merce

domandata.

Dispone di provetti propagandisti

tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

...i paesi e raccolgono applausi e
...tutti, al vostro posto! La vi-
...non deve mancare!

I nostri candidati

I candidati al Consiglio provinciale
ANDOLINI AGOSTINO, avvocato —
BATTISTA GIO: BATTISTA pittore —
PAOLONI GIOVANNI, impiegato.

Tre nomi e tre simboli: Candelini
...quizzazione e il programma di ri-
...socialista cristiana, Gori il piccolo
...autodidatta, Paoloni l'oro
...che interpreta direttamente l'a-
...operaia.

A quelli che osservassero, con la me-
...vista di un tempo, che non tutte
...del mandamento hanno il loro
...questi nomi rispondono con
...rappresentanza più completa di tutte
...classi, di tutte gli interessi.

ANDOLINI ha dato tutta la sua
...all'organizzazione cristiana,
...causa dei lavoratori. Presidente del
...del Lavoro ha raccolto nelle
...bianche 30.000 contadini, presi-
...dell'Unione Cooperative di Con-
...ha sparse nel Friuli queste utili
...azioni, ha promossa la Unione delle
...operative di lavoro: mentre nel suo
...si ricordano le battaglie per la
...quizzazione, prima nella sua Tar-
...poi nella Provincia, l'opera nel
...Prov. del lavoro ecc.

Andoloni di Tarcento ha cercato unire
...ordinare l'opera dei Comuni del
...amento: così per la crisi di di-
...compagnia del 1915, per l'unifica-
...dei calmeri, per l'azione nel 1919, a
...dei grandi lavori pubblici, come
...Tricesimo-Tarcento e la grande
...fra Zaga: che alla sua tenace
...devono soprattutto l'esecuzione, e
...per la fondazione di una decorosa
...mandam, d'arti e mestieri.

Ma chi è? chi è? — Cambronne quel
...generale dei prussiani che gli intimò di
...arrendersi gettò in faccia la famosa pa-
...la: m...! E, dopo, lanciato un podo-
...roso assalto, sgominò i prussiani.

Un tale stanotte, quando nessuno lo
...vedeva, lanciò sopra un murale mani-
...festo elettorale del p. p. una manata di
...effettiva; poi se ne scappò. E, do-
...po, sta in attesa della sconfitta del p. p.

Il Cambronne vero gettò la fatidica
...parola, rinforzandola con le baionette
...e con l'obolocausto della vita e passò alla
...storia.

Il Cambronne, pontebbanò o residen-
...a Pontebba, gettò non la parola ma
...la cosa, corroborandola con le tenebre
...e con la fuga, in mancanza di argomen-
...ti più solidi e più puliti.

A noi non rimane che di continuare
...a fare la cronaca del comizio perchè i
...lettori giudichino della bassetta di que-
...sto esaltato e forsennato arrivista po-
...litico.

Tentò di discutere i punti del pro-
...gramma popolare presso a poco così:
...Sapete cosa vogliono i Popolari, con
...quel loro primo punto: «Efficace revi-
...sione delle gestioni 1915-1920?» Vol-
...giono dire «apertura» delle magagne
...vecchie! E consolidamento del bilancio
...nel secondo punto? Consolidamento
...vuol dire «largheggiare» vuol dire
...sperpero» e via di questo passo.

Ed all'8° punto diede dell'asino ai
...Popolari perchè vogliono la strada di
...Aupa con interessamento anche del co-
...mune di Dogna. Che ha da fare Dogna
...con Aupa? E non comprese l'illuminato
...amministratore di domani che si da-
...va la patente d'ignorante della geogra-
...fia del suo comune, non sapendo di co-
...me Dogna possiede in Valle Aupa una
...estessimo bosco inutilizzabile fino a
...che non ci sarà la strada!

Finì insultando e vilipendendo tutti
...i Popolari, che contano le persone più
...stimato del paese, e concluse procla-
...mando fra i sussulti dei ferrovieri:
...«Meglio coi rossi che coi bianchi!»
...Benissimo, ingegnere finalmente sma-
...scherato!

Ci volle la massa dei popolari per to-
...glierle la comoda veste d'arlecchino,
...con la quale burattinò fino qui fra i
...Pontebbani.

Ma il cacio sulla maccheronata di ieri
...sera ce lo mise quell'ingegno ferrovie-
...re che esclamò come a conclusione:
...«Non vogliamo né signori, né inge-
...gnieri, né pipi: Bandiera rossa trior-
...ferà!»

Ma chi è? chi è? — Cambronne quel
...generale dei prussiani che gli intimò di
...arrendersi gettò in faccia la famosa pa-
...la: m...! E, dopo, lanciato un podo-
...roso assalto, sgominò i prussiani.

Un tale stanotte, quando nessuno lo
...vedeva, lanciò sopra un murale mani-
...festo elettorale del p. p. una manata di
...effettiva; poi se ne scappò. E, do-
...po, sta in attesa della sconfitta del p. p.

Il Cambronne vero gettò la fatidica
...parola, rinforzandola con le baionette
...e con l'obolocausto della vita e passò alla
...storia.

Il Cambronne, pontebbanò o residen-
...a Pontebba, gettò non la parola ma
...la cosa, corroborandola con le tenebre
...e con la fuga, in mancanza di argomen-
...ti più solidi e più puliti.

Domenica andrà alle urne, ma con
...che mani; e getterà la sua scheda, ma
...quanto fette... Egli pure passerà nel
...la storia, come colui o come coloro che
...non hanno altri argomenti da opporre
...a quelli poderosi del p. p. all'infuori di
...un po' di...

Passerà alla storia come un porco ef-
...fettivo.

di combattere per il bene vero del no-
...stro popolo lavoratore al quale ci te-
...niamo altamente onorati di appartene-
...re!

Non ci guardano tanto di buon oc-
...chio, caro Bressani, perchè non siamo
...del famoso cerchio degli aristocratici
...di Nimis...

Veniamo da poveri contadini dalle
...mani incallite, se portano con sé un po'
...di odore di stalla... Eppoi il peggio si è
...che ci vedono un pochino ribelli ai lo-
...ro desideri, ci vorrebbero mogli mogli
...e agnellini.

Studenti imberbi, noi non dovremmo
...entrare in questioni di politica, di am-
...ministrazione comunale.

Non ricordi il consiglio di quel tale,
...del rovescio degli aristocratici, che
...censurava il nostro modo di agire e ci
...diceva troppo francamente d'incor-
...nari di rose ora che siamo giovani co-
...me aveva fatto lui?

Usciremo vittoriosi dalla prossima
...Continuere nella nostra via perchè
...non ci accontenteremo di promesse.

Perderemo? La nostra voce non si
...spegnerà, grideremo più forte ancora
...quando il nostro grido, sia pure di
...giovani imberbi, farà del bene, non cu-
...randoci se scemerà un pochino i loro
...delicati ed aristocratici timpani.

Quanto al caffè... prendiamolo da so-
...li che sarà più gustoso.

Ti stringo la mano tuo amico.
Nimis, 11 ottobre 1920.
Giovanni Gervasi, studente univer-
...sitario.

PORDENONE
Pensionato D. Bosco. — Il 15 cor-
...nella Villa Momi posta nel viale Gra-
...zetti verrà come fu annunciato aperto il
...convitto Don Bosco. Basterebbe solo
...questo nome venerato per renderlo sim-
...patico a tutti ed avere la speranza che
...in un tempo non troppo lontano possia-
...no venire a reggerlo i tanto benemeriti
...Salesiani. Per ora la Direzione sarà af-
...fidata ad un distinto professore del Se-
...minario Vescovile. Il convitto gioverà
...assi per i giovani che lungi dalla fa-
...miglia vorranno frequentare le scuole
...tecniche, e a coloro che verranno
...irizzati allo studio del latino purchè
...quest'anno il 1° novembre si aprirà il
...ginnasio con la sola classe prima in una
...sala del palazzo del Credito Veneto a
...cura della Direzione del detto Semina-
...rio. Il locale le cui adiacenze sono di
...circa 12 mila metri quadrati, e con tutto
...il conforto desiderabile compreso la sa-
...la da pranzo e l'ambulatorio, è capace
...di ben 50 alunni. Anima e vita di que-
...sta novella istituzione che tanto bene
...apporterà alla gioventù, è come ormai
...noto il nostro Rev. Don Giuseppe Ma-
...rin che non badò a sacrifici per attuar-
...la, e che era da qualche anno nei voti
...di tutti.

Attestato di benemerita. — La Di-
...rezione di quest'Ospedale ha rilasciato
...al sig. Augusto Franceschini un attesta-
...to di benemerita con questa lusinghiera
...motivazione: «Perchè durante il pe-
...riodo dell'invasione nemica fra diffi-
...coltà continue e con forza di sentimento,
...e sagacia d'azione seppe sottrarre alle
...ingorde e tristi voglie del nemico i prez-
...zi del monte di pietà, e dirigendo la
...vita amministrativa dell'Ospedale Ci-
...vile, assicurare ai sofferenti le necessa-
...rie provvidenze».

All'ottimo sig. Franceschini le nostre
...congratullazioni.

siedeva già una delle 80 baracche da
...Lei costruite a Pontebba. Il Parroco do-
...vette esimersi dal cedere i locali della
...Canonica chiesti dalla vedova diretta-
...mente al Municipio, perchè locali da ad-
...dibirsi per le stesse opere educative
...Parrocchiali, cui servivano prima della
...guerra, come ebbe a dichiarare al sig.
...Commissario Prefettizio con mia lette-
...ra 4 luglio p. p.

Quanto poi allo scandalo di carità
...cristiana risponde la stessa vedova:
...«Rev.mo Sig. Parroco,

Sento con dispiacere che la S. V. è
...stata pubblicamente attaccata ed accu-
...sata di durezza di cuore verso i miei 4
...orfani. Per gratitudine e per la verità
...devo dichiarare che il Parroco di Pon-
...tebba mi ha usata sempre grande cari-
...tà di opere ed ha procurato di aiutarmi
...in tutte le maniere che gli furono pos-
...sibili.

12 ottobre 1920.
Dev.ma Annunziata Battaini.

Non mi toccano le altre insinuazio-
...ni che Ella ha fatto identificando il mio
...Ufficio col Partito Popolare e la perso-
...nale Sua lotta elettorale con quella per-
...sonale contro il Parroco.

Prendo atto invece della Sua espri-
...ta dichiarazione: «Che per quanto El-

Sono presenti Bosetti, Casasola, Celot-
...ti, Comencini, Conti, Cristofori, Cudug-
...nello, Girardini, Gremese, Luzzatti,
...Marcolini, Mini, Mureto, Ostuzzi, Pei-
...le, Peratoner, Porta, Venier, Zagato, Za-
...mittini.

Il Sindaco rilevando che è l'ultima
...seduta del Consiglio Comunale, ringra-
...zia la maggioranza dell'appoggio avuto.

Estende il ringraziamento anche alla
...minoranza «che nella sua doverosa o-
...pera di controllo si studiò di non in-
...tracciare l'opera dell'Amministrazione,
...e che anzi in varie occasioni si mostrò
...particolarmente cortese». Ringrazia
...specialmente i membri della Giunta che
...collaborarono nei suoi sedici anni di
...sindacato.

Estende le espressioni di riconoscen-
...za ai funzionari del comune, esperti, ze-
...lanti ed a quanti liberi cittadini coadiu-
...varono l'opera amministrativa.

Vorrebbe enumerare per sommi capi
...l'opera svolta dall'Amministrazione
...democratica in venti anni di potere, ma
...ne è trattenuto per non evocare i troppi
...dolori dell'esilio.

GIRARDINI SI RITIRA
GIRARDINI prende commiato dalla
...vita amministrativa della città; ricor-
...da le vicende dell'amministrazione de-
...mocratica; elogia il Sindaco per l'as-
...siduità con cui attese al suo ufficio, e
...ricorda la grazia caritativa, veramente
...cristiana, della sua signora.

la volesse il Parroco di fronte a Lei nei
...comizi, è inutile attendere perchè non
...partecipa a nessun dibattito neppure se
...tenuti dai conferenzieri Popolari».

Queste Sue parole mi dispensano dal
...rispondere all'autore di alcune allusio-
...ni alla mia persona sul «Giornale di
...Udine» di oggi.

Ripromettendomi dalla Sua corret-
...tezza un leale riconoscimento del suo
...sposto mi riaffermo con rispetto de-
...mo. Sae. dr. Gio. Battista Boria, Parroco.

BEANO
Legna piccoli proprietari. — S'è mes-
...sa in piedi con proposito di fecondo la-
...voro la lega dei piccoli proprietari. Ol-
...tre 80 famiglie sono entrate nelle file
...nostre, fidati che solo all'ombra della
...Croce le idee diventano belle e feconde.

Bravi contadini di Beano! Ed ora
...pronti per domenica all'assalto del co-
...mune ove, a fianco del tricolore deve
...svoltolare la bandiera bianca. Ripara-
...zione degli argini del Corno, irrigazio-
...ne, scuole più cristiane, maestro ele-
...mentare, tasse progressive proporziona-
...li dopo il completo risarcimento danni
...di guerra è il programma che i vostri
...candidati del partito popolare svolgeranno.

Venni, vidi e fuggii, così poté dire lo

Meduno: riatto fabbricato ad uso Mu-
...nicipio L. 7.600.
Meduno: riatto fabbricato ad uso
...Scuole della frazione di Navarons Li-
...re 600.
S. Giorgio Richinvelda: riatto fab-
...bricato RR. Poste in Rauscello e Domini-
...ns L. 3.300.
Spilimbergo: riatto Duomo L. 24.000.
Palmanova: riatto Duomo L. 21.000.
Ronchis: sistemazione dei canali di
...scolo del territorio del Comune L. 50
...mila.
Vito d'Asio: riatto della casa cano-
...nica sita in Via della Chiesa L. 4.000.
Vito d'Asio: riatto della casa cano-
...nica sita in frazione di Piogno L. 2.300
Vito d'Asio: riatto della casa cano-
...nica sita in frazione di Anduis L. 9.000.
Forgaria: riatto Scuole Communi e
...Chiesa S. Maria Maddalena in frazione
...di Flagogna L. 2.140.
Pavian Schiavonico: riatto chiesa
...parrocchiale e campanile della frazione
...di Basagliapenta L. 4.000.
Meduno: riatto scuole comunali e del-
...la chiesa parrocchiale in frazione di
...Toppo L. 5.500.
Vito d'Asio: riatto chiesa S. Marghe-
...rita e palazzo municipale L. 11.700.
Vito d'Asio: riatto della casa cano-
...nica sita in frazione di Cusiaceo L. 31.000.
S. Daniele Friuli: restauro scuderio
...comunale L. 50.000.
Cassacco: ripristino fabbricati scola-
...stici ed attigua abitazione insegnanti
...L. 9.200.
Rivolto: riatto campanile della chiesa
...parrocchiale - maggiore spesa - Li-
...re 2.187.24.
Mortegliano: riatto pompe e pozzi Li-
...re 4.700.
Sequals: Ponte sul Meduno L. (un
...milione e settecento mila) 1.700.000.
Coseano: restauro chiesa parrocchiale
...di S. Giacomo e succursale di S. Barto-
...lomeo L. 5.436.
Sedegliano: riatto chiesa e campani-
...le di Turrida L. 2.160.
Teor: riatto chiesa parrocchiale di
...Driolassa L. 9.000.

LA PRESIDENZA.
Elenco dei lavori approvati dal Min. T. I.
per lenire la disoccupazione
Pinzano al Tagliamento: riatto edifi-
...ci lasciati in sospeso dal Genio Militare
(Municipio) L. 14.000.
Pinzano al Tagliamento: riatto edifici
...lasciati in sospeso dal Genio Militare
(Scuole Comunali) L. 11.000.

Comunicato
L'Associazione fra Proprietari di Sar-
...toria per uomo comunica:
Riuniti in assemblea, addì 13 e. m.,
...deliberarono all'unanimità di mante-
...nere ciò che la Commissione fra Pro-
...prietari di Sartoria aveva già offerto a
...gli operai il giorno 8 e. m. e cioè l'au-
...mento del 10 per cento sui capi piccoli
...e sui lavori a giornata ed il 20 per cen-
...to sui capi grandi.

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI
MONTECATINI A DOMICILIO
Acquistando ovunque le acque
TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Ecc.
Belle
Regie e Nuove Terme di Montecatini
In vendita presso tutte le farmacie

LAVORAZIONE del LATTE
Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte
(impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi
per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio,
fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termo-
metri, crenometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture
complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Pescolle

ineffabile Costantini propagandista ros-
...so. I manifesti c'erano e lui non c'era.
Passò un poco e più non c'erano nem-
...meno i manifesti!

Poaretto! Qua no' se imbarca cuchi!
TORREANO DI CIV.
Ucciso per vendetta? — Sembra che
...quel tale Specogna che fu trasportato
...all'Ospedale di Cividale con una larga
...ferita al capo, ove poco dopo spirò, sia
...vittima di una atroce vendetta. Lo Spe-
...cogna stesso prima di morire ha di-
...chiarato di essere stato colpito con il
...calcio di una rivoltella dal diciassetten-
...ne Massimo Sechiutti, Costni a sua vol-
...ta nega recisamente. L'autorità in ogni
...modo indaga.

PANTIANICCO
Ciclone. — Quasi fosse poco il danno
...arrecato dalle acque torrenziali dei
...passati giorni, un ciclone venne a com-
...pletare l'opera. Difatti l'altra sera la
...casa di proprietà di Manazzone Leone
...fu completamente rovinata essendo
...crollato il tetto. Non si hanno per for-
...tuna a deplorare vittime.
Speriamo saranno cessate le sventure
...e che il Governo pensi una buona vol-
...ta al sollecito riatto delle tante case ro-
...vinate.

UDINE

L'ultima "definitiva", seduta del Consiglio Comunale

Sono presenti Bosetti, Casasola, Celot-
...ti, Comencini, Conti, Cristofori, Cudug-
...nello, Girardini, Gremese, Luzzatti,
...Marcolini, Mini, Mureto, Ostuzzi, Pei-
...le, Peratoner, Porta, Venier, Zagato, Za-
...mittini.

Il Sindaco rilevando che è l'ultima
...seduta del Consiglio Comunale, ringra-
...zia la maggioranza dell'appoggio avuto.

Estende il ringraziamento anche alla
...minoranza «che nella sua doverosa o-
...pera di controllo si studiò di non in-
...tracciare l'opera dell'Amministrazione,
...e che anzi in varie occasioni si mostrò
...particolarmente cortese». Ringrazia
...specialmente i membri della Giunta che
...collaborarono nei suoi sedici anni di
...sindacato.

Estende le espressioni di riconoscen-
...za ai funzionari del comune, esperti, ze-
...lanti ed a quanti liberi cittadini coadiu-
...varono l'opera amministrativa.

Vorrebbe enumerare per sommi capi
...l'opera svolta dall'Amministrazione
...democratica in venti anni di potere, ma
...ne è trattenuto per non evocare i troppi
...dolori dell'esilio.

GIRARDINI SI RITIRA
GIRARDINI prende commiato dalla
...vita amministrativa della città; ricor-
...da le vicende dell'amministrazione de-
...mocratica; elogia il Sindaco per l'as-
...siduità con cui attese al suo ufficio, e
...ricorda la grazia caritativa, veramente
...cristiana, della sua signora.

OSTUZZI ricambia il saluto a nome
...della minoranza e ringrazia il Sindaco
...del leale riconoscimento all'opera positi-
...va della minoranza.

Bue autori del delitto di S. Osvaldo assicurati alla giustizia

La bocconina di medicinali trovata sul luogo ove venne rinvenuto il cadavere del povero Tuzzi, servi di guida per le ricerche degli autori del delitto. Sembra che due di essi, Francesco Lirussi e Giacomo Mauro siano stati arrestati a Tarvis. Si assicura che verranno tradotti nelle carceri della nostra città.

Sciopero dei ferrovieri di tutta Italia Ogni movimento sospeso dalle 15 alle 17

In seguito ad ordine emanato dal Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri di Bologna i ferrovieri di tutta Italia sciopereranno oggi dalle ore 15 alle 17 per proteste a favore delle vittime politiche e della Russia.

Cognomonomia Onorevole Direttore,

La preghiera a voler chiarire sul giornale che io non ho alcun rapporto di parentela col sacerdote Peverini di San Daniele, di cui nel suo articolo polemico di oggi.

Udine, 13 ottobre 1920.
Peverini Grazio fu Giuseppe

Contratto di lavoro tra lavoratori sarti

La Lega lavoratori sarti comunica l'esito del contratto di lavoro proposto dalla Lega lavoratori.

De Zelis Amedeo — Giacomo Capelletti — Boschian Emilio — Turchetto Antonio — Zecca Domenico — Sebastiano Comussi — De Paoli Giovanni — Alé Carlo.

Bravo quel vigile!

Il capo delle guardie notturne sig. Alfredo Ricci riusciva nelle prime ore del mattino di ieri ad acciuffare uno di tre ladri che avevano esplicita la loro opera alla Stazione ferroviaria, asportando delle ceste ripiene di ottimo formaggio. I tre se ne fuggivano con la preda per la via de Rubeis-Marsala. L'acciuffato, che non ebbe o non volle dire i nomi degli altri due compagni di lavoro, è certo Umberto Civolani di anni 19 da Moledstirolo (Ferrara).

Interessante per i profughi sussidiati di Pontebba e delle terre redente

Per disposizione della R. Prefettura, s'invitano nuovamente tutti i profughi sussidiati residenti in Udine; (sia appartenenti al Comune di Pontebba, od alle terre redenti) a presentarsi subito all'Ufficio Municipale (Sezione Anagrafe) per urgenti comunicazioni di loro interesse.

Apertura delle Scuole Professionali di Udine Sezione Industriale

Il giorno 18 si darà principio alle lezioni di cucito taglio, disegno, stiratura, igiene economia domestica, agraria, sartoria, ricamo calze e maglie a macchina, ecc.

Per la sezione commerciale si darà l'avviso quanto prima. Per l'orario di ciascuna delle materie industriali bisogna informarsi all'Ufficio della Direzione Via Grazzano N. 25.

Nuovo orario Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. ore 8.55 — 13 — 17.30
Arrivi a S. Daniele ore 10.45 — 14.50 — 19.20.
Partenze da S. Daniele ore 7 — 11.10 — 15.30.
Arrivi a Udine P. G. ore 8.50 — 13 — 17.20.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«I quattro Rusteghi» il capolavoro Goldoniano, ebbe ieri sera da parte della Compagnia Veneziano del Comm. Emilio Zago, una buonissima interpretazione. Applausi vivissimi al Comm. Zago alla sig. Baldanello, applausi a tutto l'ottimo complesso artistico della simpatica Compagnia, stanno a dimostrare quanto graditi riescano al nostro pubblico tali ottimi spettacoli di prosa. Questa sera «Zente refada» di G. Galina e prossimamente «El Santo» di V. Prosdociimi.

712 comuni conquistati dai popolari

Moltissime vittorie in tutta Italia

ROMA, 13. — La Direzione del P. P. I. comunica:

«La Direzione del P. P. I. ha proceduto all'esame della situazione elettorale ed ha constatato che quasi dappertutto si procede alla lotta con straordinaria attività nonostante le gravi difficoltà locali. Fino a ieri la Segreteria politica del Partito ha avuto segnalati 712 comuni dove le liste popolari ottennero la maggioranza intera, in altri moltissimi si ottenne la minoranza o parziale vittoria.

Assemblea della Sezione Vicentina dell'Associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti in guerra

Promossa dalla Presidenza Centrale di Milano, si è tenuta venerdì 8 corrente via Porti, N. 20, l'assemblea delle socie e famiglie assistite attraverso la Sezione Vicentina del Segretariato Centrale d'Assistenza alle Famiglie dei Caduti che ha sede in Milano in via Santa Maria Bettrade (angolo via Torino). Parlò la prof. Gerosa direttrice del Segretariato, spiegando alle socie lo scopo dell'Associazione e il lavoro compiuto da detto Segretariato (Ente Morale con R. Decreto 19 febbraio 1920) nei suoi 2 anni di vita.

L'Assistente Ecclesiastico della Sezione don Dalla Paola ricordò alle Vedove i loro gravi doveri nell'ora presente specialmente in riguardo all'educazione cristiana dei figli.

Venne quindi discusso lo scabroso problema delle Vedove che contraggono nuovo vincolo e per le quali la Sezione deve ora alacramente lavorare allo scopo d'ottenere che le Vedove regolarizzino la loro posizione di fronte a Dio, alla legge ed ai diritti della futura prole. La questione è di capitale importanza. Urge occuparsi per ottenere subito che le Vedove con figli prima di passare a nuove nozze si persuadano di radunare presso il Pretore il Consiglio di famiglia, essendo indispensabili 3 copie del Verbale di detto Consiglio per provvedere a tutte le pratiche necessa-

rie per la capitalizzazione delle 3 annualità e per l'immediato pagamento dell'assegno mensile come acconto della pensione da liquidarsi al primo orfano con aumenti per il secondo e per gli altri.

Seduta stante fu composto ed approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Sezione Vicentina dell'Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti:

constatato che la Pensione Privilegiata di Guerra, anche tenuto conto degli aumenti ripetutamente concessi, è insufficiente alle attuali necessità della vita;

constatato che purtroppo in molti casi questi aumenti non sono ancora stati pagati causa la lentezza della burocrazia, alla quale non hanno potuto rimediare le autorizzazioni date alle delegazioni del Tesoro, perchè non applicabili alla maggior parte dei pensionati;

dellibera di tener viva l'attenzione delle proprie associate intorno al comitato della Commissione per la riforma delle Pensioni che deve radunarsi presso il Sottosegretario per l'Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra e nella quale l'Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti sarà validamente rappresentata;

propone che tutte le Sezioni si agitinno e che la Sede Centrale insista presso la Commissione Parlamentare della Associazione perchè la Commissione per la Riforma delle legislazioni delle Pensioni Privilegiate di Guerra si raduni e si accinga alacramente a delle riforme corrispondenti ai reali bisogni delle famiglie più dolorosamente colpite dalla guerra».

Le Ricevitorie postelegrafoniche si agitano

Il Segretariato Nazionale delle Ricevitorie Postelegrafoniche, con sede in Bologna, ha diramato la seguente circolare urgentissima a tutte le Ricevitorie d'Italia:

«A tutte le Sezioni e Gruppi, Bologna, 4 ottobre 1920.
Vi comuniciamo con urgenza la seguente deliberazione:

Le Giunte Direttive Nazionali del Sindacato Ricevitori, del Sindacato Supplenti, del Sindacato Agenti Rurali, col pieno consenso del Comitato Centrale della Federazione dei Sindacati Postelegrafonici;

constatato che nonostante le più vive premure fatte al Ministero per un sollecito pagamento degli arretrati dovuti al personale delle Ricevitorie sui provvedimenti economici ultimamente deliberati dalla Camera dei Deputati e dal Senato, non fu ancora provveduto nè consta si voglia subito provvedere;

rilevando che tali provvedimenti si reclamano invano dal novembre dell'anno decorso;

edotte delle necessità impellenti e delle condizioni economiche ormai insostenibili di tutto il personale delle Ricevitorie;

tenuto presente che per altre categorie di funzionari dello Stato, e della Amministrazione «Postelegrafonica», richieste postume di miglioramenti vennero immediatamente soddisfatte;

mentre deplorano negli uomini del Governo e nella burocrazia l'assenza completa di una visione realistica dei bisogni contingenti del personale delle ricevitorie, che vive di fatica e lavoro; decise a non tollerare più oltre queste condizioni di inferiorità;

invitano: 1.º i Ricevitori Postelegrafonici ad eseguire il prelievo degli arretrati dal 1.º Gennaio 1920 al 30 settembre u. s. «per sé e per tutto il personale dipendente», nella misura stabilita dalla legge e come risulta dalle tabelle pubblicate sull'organo di classe «La ricevitoria postelegrafonica n. 2 e 3 del 15 agosto 1920, compilando ricevuta Mod. 51 «da versare alla Cassa Provinciale la sera del 15 ottobre», qualora il Ministero o le Direzioni Provinciali non abbiano provveduto d'Ufficio 2.º i Supplenti e gli Agenti Rurali di quegli Uffici ove il Ricevitore o il Casiere locale si rifiutassero di eseguire i prelievi e il pagamento degli arretrati entro il termine fissato, ad effettuare lo sciopero bianco ad incominciare dal giorno 16 corrente. Essi si presenteranno ognuno al proprio posto, ma si asterranno completamente da qualsiasi lavoro, informandone subito con telegramma o con espresse, la nostra

grammi: «Ricevitoria Camera Confederale del Lavoro, Bologna»;

fanno appello alla classe di tenersi pronta per più vibrato proteste, qualora si rendessero necessarie; e deliberano di partecipare tale decisione alla Confederazione Generale del Lavoro.

I Segr. Generali: Bortolotti — Mazzocchi — Brera».

Benchè la generalità dei Ricevitori Friulani sia d'ottima indole, amante della pace, della sommissione e dell'ordine (e prova ne sia la longanimità e la pazienza fin qui avuta verso l'amministrazione postale fra trattamenti economici inumani) tuttavia ora per questo momento in cui questa benemerita classe di lavoratori non può più sopportare perchè non può più vivere; ed essendo alla succitata deliberazione del Segretariato Nazionale Postelegrafonico, ingaggerà una lotta che sarà unita appunto perchè non tende ad altro che a reclamare il solo pane per la vita.

IN BREVE

Un altro scontro di treni è avvenuto sulla linea Parigi-Argenteuil. Tre vetture rovesciate. 30 feriti.

Venne ucciso un proprietario di un figlio ferito dai leghisti rossi a Mezzana (Lombellina) perchè s'erano recati a mungere il bestiame durante lo sciopero.

Tre volte alla settimana non si mangierà carne alla sera in seguito a disposizioni del Governo francese, per impedire l'importazione delle carni.

Schiacciava la testa alla bimba De Veronica da Sernaglia (Conegliano) La snaturata è tratta in arresto.

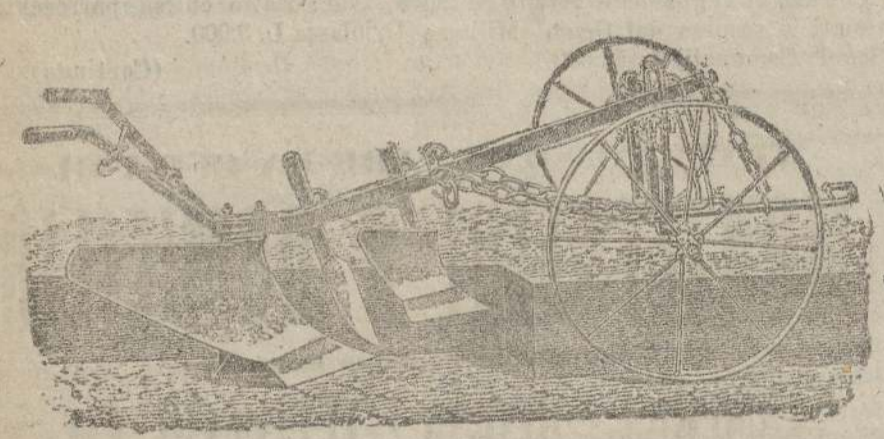
Tre arresti ancora per gli scandali formaggio pecorino. Sono il mediano Rocchini.

Amnistia e condono sono concessi parecchi reati militari e per sudditi territori annessi.

I cambi. — Francia 1.66; Svizzera 4.04; Inghilterra 88.40; America Germania 38.

ATIILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine Stat. Tip. S. Paoletti

ARATRI

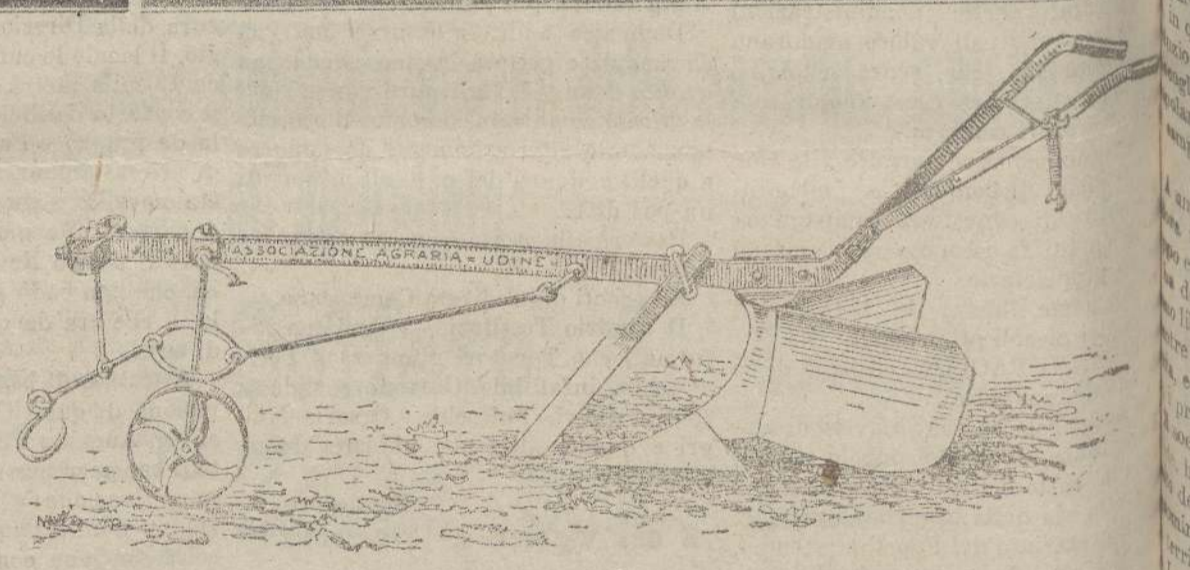


ARATRO dissodatore

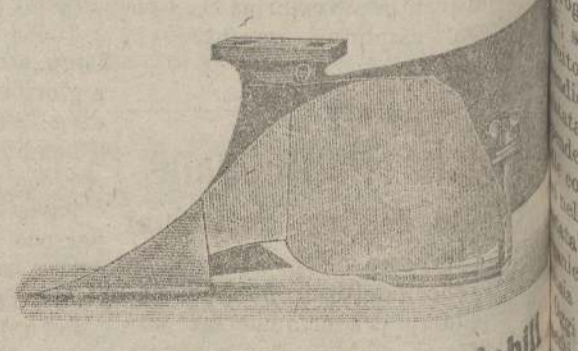
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rincalzatore



ARATRO ad ali regolabili

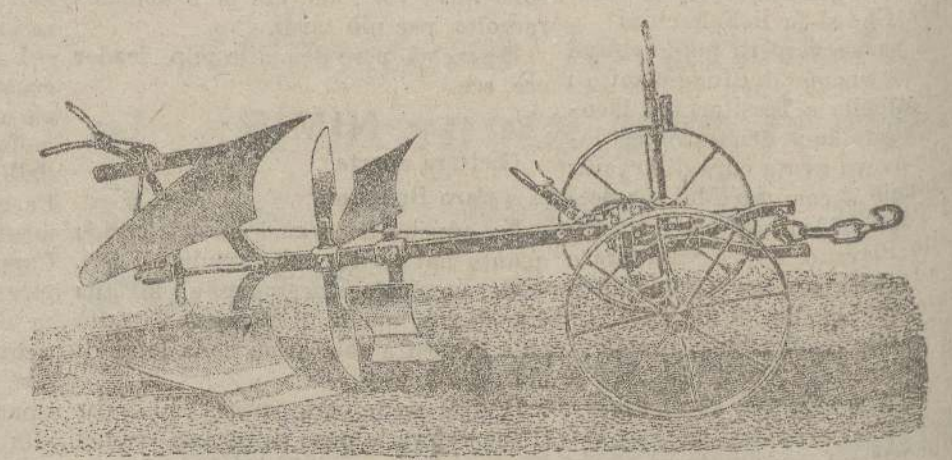
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI